



IL MINISTRO GENERALE INCONTRA I NUOVI MINISTRI PROVINCIALI E CUSTODI

“La sapienza dello Spirito allarga i confini e ci aiuta a guardare l’orizzonte più ampio”: sono le parole con cui il Ministro Generale, Fr. Massimo Fusarelli, ha aperto l’incontro annuale, che ha avuto luogo a Roma dal 29 giugno all’8 luglio 2022, tra il Definitorio e i Ministri Provinciali e Custodi eletti negli ultimi due anni. “Questo richiede la maturazione in noi, personalmente e con i fratelli, di uno sguardo contemplativo sulla realtà, non appena funzionale e quasi manageriale. Si tratta di esercitare quella vigilanza credente che è il cuore della fede cristiana e della nostra professione di fratelli e minori”.

Partendo dai problemi e dalle sfide che l’Ordine affronta oggi, il Ministro ha invitato i partecipanti ad aver uno sguardo di fede: “Nella nostra vita e nel servizio di lavare i piedi ai fratelli, possiamo scoprire la fonte della gioia, nel diventare sempre più capaci di riconoscere che cosa ha compiuto il Signore tra noi, nei fratelli e nelle nostre Fraternità ai diversi livelli”.

All’intervento del Ministro, è seguito un momento

di domande e dialogo. In questo dialogo si è parlato della ristrutturazione dell’Ordine, della crescita e dell’invecchiamento di alcune province e della posizione di alcune entità rispetto alle sfide che la società odierna presenta alla Chiesa.

La prima giornata di lavoro si è conclusa con la celebrazione eucaristica per l’onomastico del Ministro Generale presieduta da P. Ignacio Ceja, Vicario Generale dell’Ordine. Durante l’omelia, il Vicario generale ha sottolineato tre aspetti importanti della vita degli apostoli Pietro e Paolo, che sono di grande aiuto per i nuovi Ministri: la fede profonda nel Signore Gesù, l’esperienza di vita di essere parte della Chiesa e il dinamismo della missione evangelizzatrice.

Nei giorni seguenti sono stati approfonditi tutti gli ambiti del servizio dei frati, dalla formazione permanente e missionaria agli uffici di Giustizia, Pace e Integrità del Creato, dalla gestione economica delle fraternità fino all’accompagnamento dei frati in difficoltà. Il sabato successivo è stato dedicato invece a un pellegrinaggio nella valle reatina.



ALTRE NOTIZIE



TORNA IL CONSIGLIO INTERNAZIONALE DI FORMAZIONE E STUDI

“Ieri abbiamo aperto l’incontro con un saluto del Vicario Generale, Fr. Ignacio Ceja, che ci ha trasmesso anche i saluti da parte del Ministro generale e ci ha incoraggiato nel nostro lavoro”. Lo ha detto Fr. Darko Tepert, Segretario Generale per la Formazione e Studi dell’Ordine, a margine dell’incontro del Consiglio Internazionale per la Formazione e gli Studi, che si svolge a Roma dal 21 al 24 giugno 2022. “Il Vicario ha sottolineato che l’ultimo Capitolo Generale ha dato diversi incarichi alla Segreteria Generale per la Formazione e gli Studi e ha invitato il Consiglio internazionale ad offrire aiuto in questo senso alla Segreteria Generale per la Formazione e gli Studi”.

Nel secondo giorno dell’incontro i consiglieri si sono dedicati al tema dell’identità francescana. Fr. Darko ha spiegato: “La questione della nostra identità è stata molto presente nell’ultimo Capitolo Generale e abbiamo visto che in questo senso ci sono molte preoccupazioni in tutto l’Ordine. Dobbiamo lavorare molto come dice il Capitolo Generale nel documento finale: per ripartire con il nostro impegno di essere veramente frati minori”.

Oltre all’identità francescana, i giorni seguenti i partecipanti hanno avuto in agenda la preparazione di due convegni: uno dei centri di studi francescani (che avrà luogo l’anno prossimo) e l’altro dei fratelli laici, previsto nel 2024, che sarà al livello delle conferenze OFM. Sul tavolo ci sono stati anche temi come la protezione dei minori e delle persone vulnerabili, l’evangelizzazione e gli uffici di Giustizia, Pace e Integrità del creato.

A parte gli organizzatori – Fr. Darko Tepert, Segretario Generale, e Fr. Hieronimus Yosep Dey Rupa, Vice Segretario -, in rappresentanza dei Segretariati delle conferenze OFM, hanno partecipato a questo incontro i seguenti Segretari: Fr. Samuel Ceglowski per la Conferenza Nord Slavica, Fr. Antonino Milazzo per la Custodia di Terra Santa, Fr. Bruno Peixoto per la Confres, Fr. Charles Bernard per la Conferenza SAAOC Fr. Danijel Nikolić per LA Conferenza Sud Slavica, Fr. David Pool Paredes per la Conferenza Guadalupana, Fr. Elton Viagedor per la Conferenza EAC, Fr. Fernando Ferrario per la Conferenza Brasialiana e Cono Sur, Fr. Larry Hayes per la Conferenza ESC, Fr. Marco Huatay Flores per la Conferenza Bolivariana, Fr. Milko Gigante per la COMPI, Fr. Solomon Sekabata Mphela per la Conferenza Africana e Fr. Thomas Abrell per la COTAF.

ISTANBUL: 16° CORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE SUL DIALOGO ECUMENICO ED INTERRELIGIOSO

Dopo il corso online del 2020 e la pausa del 2021 dovute alla pandemia di COVID, la fraternità francescana Internazionale per il dialogo ecumenico e interreligioso con sede in Turchia riprende il percorso di studio e di formazione che la caratterizza. Dal 16 al 30 ottobre 2022 a Istanbul si svolgerà il 16° Corso di Formazione Permanente sul Dialogo Ecumenico ed Interreligioso che come sempre sarà svolto in collaborazione con il Ministro Generale O.F.M., con la Segreteria Generale per le Missioni e l’Evangelizzazione.

La Fraternità offre a tutto l’ordine dei Frati Minori e a tutti i membri della Famiglia Francescana che sono interessati, un Corso di Formazione Permanente sul Dialogo ecumenico ed interreligioso in italiano, inglese e francese con traduzione simultanea. I temi previsti sono: formazione al dialogo secondo il carisma francescano; dialogo ecumenico tra cattolici ed ortodossi; dialogo interreligioso islamico-cristiano; prospettive antropologiche e interculturali; le sfide e il futuro del dialogo interreligioso (dialogo con la cultura e il problema dell’immigrazione come sfida). Durante il corso si svolgeranno visite e incontri con le principali realtà religiose presenti nell’antica Costantinopoli come il Patriarcato Ortodosso, le grandi moschee della città, le sinagoghe, la cemevi degli Aleviti ecc.

Alla fine del corso, è previsto anche un pellegrinaggio sulle orme di San Paolo in Turchia.

Il costo del corso è di 900 euro comprensivi di quota di iscrizione, vitto e alloggio, escursioni e visite guidate. Tutti coloro che sono interessati possono inviare la richiesta di prenotazione all’e-mail dialogue@istanbulofm.org o makutaba@yahoo.fr entro e non oltre il 31 agosto 2022. Le prime 20 persone iscritte riceveranno la conferma e il programma dettagliato del corso. Maggiori informazioni e i dettagli dei corsi svolti negli ultimi anni sono disponibili sul sito <https://dialogue.istanbulofm.org/>.



L'ARCIVESCOVO DI SAN PAOLO ANNUNCIA LA MORTE DEL CARDINALE CLAUDIO HUMMES

È con grande dolore che annuncio oggi la morte dell'Eminentissimo Cardinale Claudio Hummes, Arcivescovo emerito di San Paolo e Prefetto emerito della Congregazione per il Clero, all'età di 88 anni, dopo una lunga malattia che ha sopportato con pazienza e fede in Dio.

Nato a Salvador do Sul (RS) l'08.08.1934, è entrato nella vita religiosa nell'Ordine dei Frati Minori; ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 3 agosto 1958 e quella episcopale il 25 maggio 1975. È stato Vescovo diocesano di Santo André (SP), Arcivescovo di Fortaleza e Arcivescovo di San Paolo. È stato nominato membro del Collegio cardinalizio da Papa San Giovanni Paolo II nel Concistoro del 21 febbraio 2001. Dal 2006 al 2011 ha lavorato a fianco di Papa Benedetto XVI a Roma come Prefetto della Congregazione per il Clero.

Tornato in Brasile, ha ricoperto la carica di presidente della Commissione episcopale per l'Amazzonia, della (Conferenza Nazionale dei vescovi brasiliani) (CNBB) e della Conferenza ecclesiale dell'Amazzonia (CEAMA), recentemente creata.

Invito tutti a elevare preghiere a Dio in segno di gratitudine per la vita operosa del defunto cardinale Hummes e di suffragio in suo favore, affinché Dio lo accolga e gli dia la vita eterna, come lui credeva e sperava. Che Dio accolga nella sua dimora eterna il nostro defunto fratello, il cardinale Claudio Hummes, e faccia risplendere per lui la luce eterna.

Il suo corpo sarà vegliato nella Cattedrale Metropolitana di San Paolo, dove saranno celebrate Sante Messe in orari che verranno comunicati a tempo debito.

San Paolo, 4 luglio 2022

Cardinale Odilo Pedro Scherer
Arcivescovo di San Paolo

QUARANT'ANNI DALLA PRIMA MARCIA FRANCESCANA: MONS. CETOLONI RACCONTA LE ORIGINI

Dopo gli anni di difficoltà dovuti alla pandemia di Covid-19, torna quest'anno la marcia francescana, che vedrà gruppi di giovani di diversa provenienza mettersi in cammino a piedi, per raggiungere Assisi nel giorno della solennità del Perdono di Assisi, il 2 agosto. A oltre quarant'anni dalla prima marcia francescana, Mons. Rodolfo Cetoloni, vescovo emerito della diocesi di Grosseto (Italia), e frate minore da quasi cinquant'anni, ci racconta la nascita di questa iniziativa, che ha cambiato la vita di migliaia di giovani in tutto il mondo.

Come è nata l'idea della marcia francescana?

Siamo nei primi mesi dell'anno 1980, nel convento san Francesco a Fiesole (Italia), dove si trovava la casa di formazione degli studenti di teologia (professi temporanei) e la casa di pastorale giovanile e vocazionale francescana. In quell'anno era la Toscana a dover offrire l'olio per la lampada che arde presso la Tomba di san Francesco, patrono d'Italia. Così nei conventi e nelle Diocesi si stava cercando di organizzare qualche iniziativa speciale, per non ridurre tutto ai giorni delle celebrazioni di questo evento del 3-4 ottobre. Nella Provincia e nelle diocesi toscane si suggerì l'idea di intraprendere pellegrinaggi di gruppi o di parrocchie ad Assisi. Così nel nostro convento, così pieno di giovani, si cercava una modalità più creativa per attuare questa idea. Un giorno, mentre si prendeva il caffè dopo pranzo, Fr. Daniele e Fr. Michele suggerirono di andare ad Assisi a piedi! Toccato nel vivo, raccolsi la provocazione e accettai. I tempi erano molto diversi da adesso. Poca gente parlava del Cammino di Santiago, della via Francigena o di altri itinerari. A piedi andavano un po' gli scout e qualcuno che al mattino della domenica faceva jogging. Ma ormai l'idea era stata lanciata. Come responsabile della Pastorale vocazionale mi presi la cura di organizzare la cosa.

Com'è stata organizzata la prima marcia francescana?

Lavorai con padre Eugenio Barelli, maestro dei professi, interrogai qualche capo scout per avere idea di che cosa comportasse andare a piedi per più giorni, studiai l'itinerario con padre Martino Bertagna (storico e archivista). Si fece un dépliant (ciclostile di allora con disegni fatti a mano, matrici di carta cerata) e lo si distribuì in giro. Non pensavano che ci fosse grande partecipazione, pensavamo ad una 20/30ina di persone e per l'alloggio non avrebbe dovuto essere così difficile essere accolti in un gruppo piccolo. Per il cibo ci saremmo organizzati giorno per giorno.

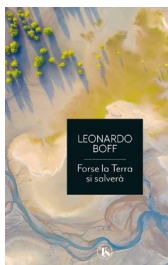
Scegliemmo una data per il mese di luglio, ma già a giugno ci rendemmo conto che avevamo più di centoventi iscritti. La cosa si complicava parecchio, ma il lavorare insieme e il senso di comunità che contraddistingueva la casa di Fiesole ci aiutò. In particolare fu provvidenziale la scelta dei genitori di un giovane che si prese la briga di pensare ai vettovagliamenti. Con qualcuno degli studenti e con padre Eugenio feci un paio di volte il giro dei luoghi dell'itinerario per chiedere di essere alloggiati in parrocchie o altro. Molti sgranavano gli occhi e dicevano: "Ad Assisi a piedi?! Col caldo di luglio? E in quanti?".

[Continua a leggere](#)

COMUNICATO DEL TEMPO FORTE DI LUGLIO 2022
[FONTE](#)

LEONARDO BOFF

Forse la Terra si salverà,
Edizioni Terra Santa, 2022, pp. 288



Leonardo Boff, teologo brasiliano (1938), è uno dei padri della Teologia della Liberazione. Già frate minore e presbitero, nel 1992 abbandonò l'Ordine a seguito di divergenze con la Santa Sede, critica verso i tratti più "marxisti" e radicali del suo pensiero. Si è sempre schierato dalla parte degli ultimi, nella convinzione che la povertà non sia uno stato naturale. Docente, scrittore e conferenziere, è autore di molti libri, in cui traspare anche il suo pensiero "ecologista" a favore di un'idea di sviluppo incentrata sulla convinzione che la Terra è un organismo vivente di cui l'uomo è parte integrante. Di fronte alle sfide del pianeta, l'avvento al soglio pontificio di papa Francesco ha costituito per lui un segnale di grande speranza.

GILBERTO AQUINI

I santi del sorriso
Vite straordinarie tra storia, umorismo e devozione, TS



Edizioni, 2022, pp. 208

Le parole e le opere di giganti della fede che hanno saputo rendere lievi le pesantezze dell'esistenza.

In questa ricca galleria di vite straordinarie sono narrate le

pesantezze dell'esistenza: da Filippo Neri a Ignazio di Loyola, da san Nicola a san Giovanni Bosco, da Teresa di Lisieux alla beata Giovanna da Signa.

Le vicende raccontate dalla penna raffinata di Gilberto Aquini sono storiche, senza tuttavia tralasciare gli aspetti leggendari e gli aneddoti che ne hanno perpetuato la devozione.

Fra questi santi - alcuni anche poco noti - non ce n'è uno che somigli a un altro. E il loro sguardo benevolo e indulgente sulle miserie e le contraddizioni del quotidiano ci insegna quella sapienza che è puro dono dello Spirito.

FIDEL AIZPURÚA DONAZAR

Miradas sobre Francisco de Asís,
Ediciones Franciscanas Arantzazu, 2021, pp. 168



In questo libro, Fidel Aizpurúa ci presenta una serie di punti di vista di autori che, per la maggior parte, non sono legati a San Francesco e che, tuttavia, possono essere considerati appartenenti alla "famiglia francescana", quella che non richiede un abito, né un'affiliazione, né tantomeno una fede. Richiede solo l'apprezzamento per Francesco e queste persone qui presentate lo hanno avuto e lo hanno considerato prezioso nella loro vita.

AGENDA

MINISTRO GENERALE AGOSTO 2022

1° ASSISI, Protomonastero Santa Chiara:

Santa Messa

Porziuncola: Apertura del

Perdono - Santa Messa

2-3 MEDJUGORJE: Festival dei giovani

10 ASSISI, San Damiano: Transito di Santa Chiara, Veglia di preghiera.

PERUGIA, Monastero Clarisse
S. Erminio: Incontro

11 FOLIGNO, Monastero Clarisse Santa Lucia: Santa Messa

ASSISI: Assemblea Generale dell'Istituto Missionarie della Regalità di Cristo Incontro e Santa Messa

12-26 Vacanze

27 ROMA, Concistoro per i nuovi Cardinali

NUOVI MINISTRI

PROVINCIALI

Fr. Marcos Iván Saravia Orellana - Provincia di San Francesco Solano del Perù

Fr. Virgil Agbessi - Provincia del Verbo Incarnato - Togo, Costa d'Avorio, Benin, Burkina Faso e Ghana

NUOVI VISITATORI GENERALI

Fr. Agustinus Lorensius NGGAME per la Provincia di San Francesco Araldo della Pace, in Indonesia e West Papua

Fr. Edgardo Manuel PÉREZ TEJEIRA per la Provincia dei Santi Pietro e Paolo, in Messico (Celaya).

Fr. Gianpaolo MASOTTI per la Provincia di San Bonaventura, in Italia (Lazio-Abruzzo).

Fr. Robert Balingit MANANSALA per la Custodia di San Giovanni Battista, in Pakistan.